

sale e delle sue finestre offre sicura garanzia che i bambini che vi si raccolgono potranno respirare un'aria sempre pura ed ossigenata. Qui tutti sono soddisfatti del nuovo bell'edifizio di cui si è arricchito il Comune, ed hanno parole d'elogio oltrechè per l'autore del progetto, per l'Impresa che lo esegui, per la Commissione di sorveglianza che fu larga dei suoi consigli, per l'egregio signor Sindaco che ne propugnò l'idea presso l'amministrazione comunale e ne ottenne da essa la deliberazione e per quanti altri vi hanno partecipato.

(Segue la firma).

Pregati pubblichiamo la seguente lettera:  
Visone 18 Ottobre 1885

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Nel N. 27 del *Corriere d'Acqui* (17-18 volgente mese), leggo un articolo intitolato Spauracchio, il quale mi interessa, perchè mi addossa una responsabilità che vorrei vedere divisa con altri:

Infatti se io fui il primo a diagnosticare e quindi per mio debito ad informare le autorità locali e circondariali della presenza del cholera a Visone, frazione Gria, il mio giudizio fu confermato dalla visita di un membro del consiglio sanitario circondariale, nella persona del signor Ottolenghi dottore Ezechia, inviato appositamente dal signor Sotto-Prefetto, nonché dal dottore militare signor Rossi, il quale, trovandosi accidentalmente in Visone ed invitato ad un consulto dai parenti di una delle affette, dopo avere in mia compagnia visitato anche il cadavere di altra affetta, morta poco prima, ebbe ad emettere, senza alcun invito, il seguente testuale giudizio:

« Se c'è forma tipica di cholera, è quella che presenta il cadavere che abbiamo esaminato. »

Ed io, nel riportare un tale giudizio, fo affidanza sulla lealtà del collega Rossi e come medico e come militare.

Mi rivolgo pertanto alla gentilezza della S. V. Preg. pregandola di voler dar posto nel suo accreditato giornale a questa mia dichiarazione, che io sono costretto a fare per non lasciare il paese sotto la sfavorevole impressione che il succitato articolo potrebbe avere prodotta a mio riguardo, e che io ritengo non altro che una insinuazione di partito.

Ringraziandola in anticipazione del favore che io mi riprometto dalla gentilezza della S. V. mi professo

Di Lei devotissimo

BELLI DOTT. ANTONIO  
Medico-Chirurgo condotto a Visone.



**Consiglio Provinciale** — Ieri il Consiglio Provinciale ha tenuto una breve seduta. Respinto l'appello contro la proclamazione del Consigliere provinciale per il mandamento di Capriata d'Orba, adottò invece la sospensione rispetto all'elezione di Castellazzo e di Oviglio, perchè è pendente un procedimento penale per brogli. Rimandò ad altra seduta la discussione sulla dimanda Remotti, diretta ad ottenere la concessione di prolungare la tramvia Alessandria-Altavilla fino a Grana.

Dopo ciò approvato senza osservazioni il conto consuntivo sull'esercizio 1884, il Consiglio, assenziante il Prefetto, deliberò di riunirsi il giorno 29 andante mese per la discussione del bilancio per l'anno 1886, non che altre pratiche pendenti.

**Politeama** — La... pentologia dei Misteri di Parigi ebbe termine lunedì a sera dinanzi ad un pubblico non molto numeroso.

Dopo cinque sere consecutive di avvelenamenti, omicidii, suicidii ed altre delizie era assai incerto che vivesse ancora qualche membro della compagnia drammatica per condurre al fine le recite. Fors'anche non pochi fra gli spettatori, in seguito a tante uccisioni passate impunte, temevano per la loro pelle. Godiamo però di poter subito assicurare che nessun spettatore, (oh miracolo!) tornò a casa morto, dall'eccidio generale si salvò anche il suggeritore, ed è forse per rassicurare il pubblico della sua eccellente salute, che si faceva sentire sino alla porta d'ingresso.

La riduzione del romanzo del Sue in così lungo dramma, in alcuni punti non privo di interesse, è dovuta alla fatica dei signori Ivaldi e Benzi i quali certamente dovettero sudare non poche camicie per scrivere tutta quella roba. Per un dramma a forti tinte non ci fu poi tanto malaccio.

A proposito di questa interminabile produzione è il caso di rammentare la vecchia favola dei primi drammi di Dumas (*pere et seul*) in cui si affermava che si entrava in teatro ragazzi per uscirne vecchi decrepiti.

**Pugilato** — Domenica a sera verso le otto nei pressi della confetteria Voglino ebbe luogo una seria lotta al pugilato che radunò un bel numero di persone. Per buona sorte la faccenda finì solo con qualche leggiera ammaccatura.

**Siamo lieti di annunziare** che le voci di gravi scandali, accaduti in un educandato di Acqui, non hanno fondamento. Non invano nel n. 78 della *Gazzetta* ci eravamo rivolti all'autorità competente, la quale, sopra voce di tanto peso, istituite in proposito diligenti indagini, venne appunto nella suddetta conclusione.

Per onor del paese desideriamo vivamente che dicerie di tal fatta non siano tanto facilmente accolte dalla massa del pubblico con tanto danno di onorevoli cittadini.

**Trasloco** — Il Direttore del nostro Regio Ginnasio Cav. Melotti fu con recente decreto nominato allo stesso posto nella città di Oneglia.

Durante la sua permanenza fra noi seppe accaparrarsi molte simpatie per la sua urbanità e per l'imparzialità da lui dimostrata nelle delicate funzioni che copriva.

Nella nuova sua dimora, gli mandiamo un cordiale saluto, augurandogli ogni bene. Là, presso il mare, potranno ridestarsi in lui quell'amore alla poesia che lo spinse ad improvvisare bellissimi versi, e quelle grandiose idee che gli fecero scrivere magnifiche conferenze delle quali potemmo gustare alcuni saggi nello scorso inverno, nelle sale del nostro Casino.

A surrogare nella Direzione del nostro Ginnasio il Cav. Melotti, venne nominato il sig. Reggiani già Direttore del Ginnasio di Brà, che da più giorni trovasi fra noi nell'esercizio delle proprie funzioni sebbene, per errore di stampa, siasi annunziato sui giornali che era stato traslocato a Mazzara.

**Un nostro concittadino in America** — I giornali di Buenos Ayres ci recano gradite notizie del nostro amico e concittadino lo scultore Luigi Bistolfi. Appena giunto colà si è posto attivamente all'opera, ed ha acquistate le più vive simpatie della colonia italiana, e della popolazione là residente. E siamo lieti d'aggiungere che fu tosto apprezzato il suo merito artistico, cosicchè ebbe importanti commissioni.

Egli ebbe anzitutto incarico da un ricco privato di un grande gruppo in marmo raffigurante la Religione circondata da Angeli. Ricevuto e accolto festosamente dal « Circolo Italiano » egli gli fece dono di un lodato busto allegorico che rappresenta l'Italia. Ed ora per commissione di un importante istituto di beneficenza, « La Recoleta » sta modellando un grandioso gruppo che rappresenta la Carità, e che ci si assicura sia ottimamente riuscito.

Al caro e lontano amico mandiamo un affettuoso saluto: al valente e appassionato artista le nostre più sincere congratulazioni.

**Appunti Bioblografici** — *Buoni libri* — I padri di famiglia, specialmente oggidi sono obbligati ad una attiva sorveglianza sui libri e giornali che entrano in casa e che ponno cadere sotto gli occhi dei loro figli. Egli è perciò che quando vengono pubblicati dei libri sani, morali e dilettevoli è dovere della stampa di indicarli al pubblico e di raccomandarglieli.

Noi abbiamo letto dei raccontini dai titoli: *La signora Valentina, Novelle, Sull'orlo del precipizio, Spensieratezza e buon cuore*, ecc. fatti pubblicare dalla « Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell' Uomo » sedente in Milano, Via Monte Napoleone, 22, e che essa fa distribuire gratuitamente nelle famiglie che li domandano. Fra queste pubblicazioni ve ne sono di adatte per le fanciulle e per le mamme, pei giovanetti ed anche pei babbi.

Noi raccomandiamo specialmente alle signore l'opuscolo: *La signora Valentina*; agli uomini in genere: *Spensieratezza e buon cuore*, un episodio della guerra d'indipendenza d'Italia; agli artieri ed operai in ispecie quello: *Sull'orlo del precipizio*. Tali raccontini sono dovuti al signor Rodolfo Paravicini e furono lodati anche dalla stampa francese.

La loro forma che è semplice e cerca la verità senza crudeltà e strettamente morale, e lo scopo a cui tendono, quello cioè, di diffondere nel popolo, dilettao, l'amore al risparmio, alla previdenza, alla famiglia, devono invogliare ad averli in casa ed a farne lettura; ed è per questo che li raccomandiamo ai nostri signori abbonati ed amici.

Sappiamo che nella nostra città i signori Bertolotti e Sutto, agenti in Acqui, sono incaricati di distribuire tali opuscoletti a chi li desiderasse.

**Una buona cura in autunno**

— Il Direttore della « Riforma Medica » prof. G. Rummo, così scrive del liquore di Pariglina: « Il rinomato Liquore depurativo di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparato dal figlio Ernesto, come hanno attestato e attestano insigni medici, spiega una influenza potente su tutte quelle malattie in cui bisogna attivare gli scambi interstiziali e modificare la crasi del sangue. Le malattie celtiche, le malattie cutanee, sintomi di malattie generali, le affezioni reumatiche croniche, la rachitide, il linfaticismo nei bambini, la scrofola con le sue molteplici alterazioni in quasi tutti i tessuti ed umori dell'economia, di cui la tisi non è che una forma, trovano nel Liquore di Pariglina un efficace e sicuro rimedio. Si usa con vantaggio in autunno. »

Si vende L. 9 la bottiglia grande franca ovunque, rivolgendosi al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria) che fu premiato dal Ministero d'industria e commercio con medaglia al merito. Deposito in Acqui Farmacia Sburlati, già Ottino.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.  
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

**POMATA** composta di Midolla di Bue, ecc. per rinforzare e crescere i capelli. Fratelli Ottolenghi, Drog.

**VASSALLO GUIDO PANATTIERE**  
dettaglia eccellente vino vecchio da pasto a lire 22 la brentina.

I sottoscritti avvertono il pubblico che d'ora innanzi spaccieranno anche liquori al minuto: **Balsamo Gerusalemme, Curaçao, Sambajon, Grappa, ecc.** Degustazione cent. 5 e 10 il bicchierino.

**Fratelli Ottolenghi**  
Droghieri.